Anno XXVII. Venerdì 30 Gennajo 1874 N. 24.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I VESCOVI ITALIANI

Da un giornale di Roma invitavasi il signor Veuillot a continuare in Roma la stampa del suo *Univers*, sospeso per ordine del Gabinetto di Mac-Mahon. Sotto l' arguzia dell' invito si asconde una grande verità, che torna in nostro onore. L' Italia è più matura a libertà che non la Francia. Ma il merito in parte va attribuito alle istituzioni che ci governano, ed in parte anche al temperamento nazionale. Basta: pel felice concorso di queste due qualità, noi su questo punto nulla abbiamo da invidiare a nessuno e pochissimo a molte altre nazioni.

Così pure noi saremmo tentati d'invitare i vescovi cattolici di venire in Italia ad esercitare il loro pastorale ministero. Se non altro ci troverebbero libertà. È un fatto che, mentre costoro sono in Francia messi all' indice e tradotti innanzi al Consiglio di Stato, in Belgio minacciati dal principe di Bismark, in Germania puniti di ammende e di carcere, nella Spagna disconosciuti e respinti, qui nella terra ove la Chiesa cattolica è oppressa, profanata, imprigionata, vivono e parlano in santa pace — ossequiati da chi crede nella loro autorità; non curati, ma rispettati almeno come cittadini da chi d' altro lato li reputa una superfetazione sociale.

Qui crediamo che abbia molta influenza non diremo l' indifferentismo religioso, bensì il giusto criterio che i nostri cervelli, quantunque meridionali ed artistici, sono capaci di farsi circa l' importanza degli argomenti che cadono sotto discussione nell'attrito della vita politica.

Nel delinearci questa condotta l'esperienza ci giovò assaissimo. Noi ad ogni periodo in cui si svolse la nostra esistenza nazionale ci trovammo a fronte la Chiesa cattolica ed i suoi magistrati. Talora combattemmo l' una e gli altri colla violenza talvolta pure colla dottrina a coll'avvedutezza. A conti fatti, capimmo che quest' ultime armi sono le migliori, e le ripigliammo in pugno allorchè venne il momento.

I nostri avversari altresì partecipano della nostra indole. Quantunque Vescovi, vale a dire vincolati da solenne e tremendo sacramento di obbedire in tutto e per tutto al Papa, gli ordini del Vaticano non trovano in essi dei ciechi e fanatici esecutori. Un cardinale francese potè dire innanzi al Senato Imperiale, che esso faceva manovrare il suo clero come un colonnello il proprio reggimento. In Italia di simile fortuna non può vantarsi neppure Pio IX. I Vescovi italiani sono capaci di prodigargli tutte le espressioni di profondissimo ossequio o di lusinghiera cortigianeria per le quali tiene sempre aperto l' animo; ma sul punto d' obbedirlo senza esame è tutt' altra faccenda. I Vescovi italiani, non da ora ma da secoli, sogliono distinguere negli ordini delle Congregazioni romane, interpreti della volontà pontificia, la parte attuabile nella loro diocesi dalla non attuabile; e si governano in conseguenza.

Fuori d' Italia non solo gli ordini Papali sono obbediti; ma finanche ampliati con eccessivo zelo; e questo è l' origine dei mali presenti. Ignoranza dei fatti da un lato, ed inqualificabile servilità dall' altro.

Lasciate che in Italia si trovi il modo, come sembra probabile, di salvare la coscienza dei Vescovi ed il rispetto dovuto alle leggi civili. Lasciate che invece della carta pecorina, sulla quale è scritta la bolla d' investitura, il Ministro Guardasigilli creda poter contentarsi di un semplice foglio col timbro dei Vescovi e Regolari, ovvero della Concistoriale per consegnare agli Ordinarii le temporalità. Lasciate che, ammansati dalle rendite delle mense, possano far a meno dell' elemosina del Vaticano e vedrete i Vescovi italiani preporre gl' interessi spirituali e mondani delle loro diocesi, alle esorbitanze delle Congregazioni romane e della Corte Vaticana.

Il nuovo Codice di commercio

Nella breve discussione che ebbe luogo il mese scorso dinanzi al Consiglio superiore dell' industria e del commercio sul progetto di nuovo Codice di Commercio, furono specialmente additati all' esame della Commissione incaricata di studiare il nuovo progetto le seguenti questioni;

1. Se tenuto conto delle esperienze più recenti, convenga pur sempre abolire l' autorizzazione governativa delle Società per azioni, come farebbe il nuovo progetto, sostituendole altre e più efficaci guarentigie.

2. Se giova permettere che vi sieno Società di durata illimitata come sarebbe consentito dal nuovo progetto, e se non sarebbe a temere che si riproducano per questa via i danni che sono derivati dagli stabilimenti di mano morta.

3. Se sia abbastanza e acconciamente provveduto dal nuovo progetto al trattamento da farsi alle Società straniere.

4. Se basti richiedere come fa il progetto, per la sostituzione delle Società per azioni, la sottoscrizione dei quattro quinti, ovvero anche quella dell' intero capitale.

5. Se convenga esigere parimenti per la costituzione delle Societa, il versamento di un solo decimo del capitale sottoscritto, e giovi domandare un maggiore versamento, quello ad esempio, di tre decimi.

6. Se debbasi permettere, come fanno del pari il Codice vigente e il nuovo progetto, la convenzione al portatore delle azioni versate soltanto per la metà o debbasi vietarla finchè non sieno versate per intiero.

7. Se torni opportuno mantenere il divieto imposto alle Società per azioni del Codice commerciale vigente di emettere obbligazioni al portatore per somma eccedente il proprio capitale versato se convenga invece dare ad esse questa facoltà come farebbe il progetto di nuovo Codice, quando l' eccedenza sia guarentita da titoli nominativi di debito dello Stato, di provincie e di comuni od estendere la facoltà medesima al caso in cui la maggiore emissione sia guarentita da miniere e via dicendo, od anche dichiarare libera senza condizione alcuna l' emissione delle obbligazioni.

8. Se il nuovo progetto provvede abbastanza a quella più estesa ed efficace pubblicità degli atti e conti sociali, che è destinata in parte a sostituire la soppressa ingerenza governativa.

9. Se sieno abbastanza larghi i diritti che il nuovo progetto concede agli azionisti sia rispetto alla convocazione delle assemblee generali straordinarie, sia riguardo alla facoltà di agire contro gli amministratori.

10. Se sia sufficientemente estesa e rigorosa, giusta il nuovo progetto, la responsabilità degli amministratori delle Società per azioni, ed ove non sia reputata tale, come potrebbe essa venire allargata e rinvigorita.

NOJE

Il *Popolo* ha per noi una particolare antipatia, che ci lusinga moltissimo e che accarezza soavemente il nostro povero amor proprio. L' antipatia del *Popolo* è per noi un segno della distanza che ci divide dal burlesco giornaletto: come fanno bene all' animo certi odî, certe rabbie, e certe villanie!

Punzecchiato da questa antipatia, che come ripetiamo, ci onora e ci conforta, il *Popolo* ad intervalli si occupa di noi, e se qualche volta non risponde colla dovuta prontezza, pure fa quello che può: si rannicchia, si raccoglie, medita, prende l' imbeccata, e poi adagino, adagino, salta fuori con un predicozzo che vorrebbe essere spiritoso ed è barocco, violento ed è ubbriaco, arguto ed è impertinente; figuratevi che ieri questa *Gazzetta* portava il numero 23 ed il *Popolo*, come un cagnolino imbizzarrito, ha tentato di addentarci le gambe, per un articolo contenuto nel N. 13. Questi fatti si commentano da sè: o carestia di argomenti, o bile rientrata che ha avuto uno sfogo tardivo!

Capirà bene il *Popolo*, che con i credenti della sua fede, i giornalisti della sua dignità, gli avversarii della sua lealtà, è tempo perso discutere; accettare la polemica com' esso la intende nel suo furore di sagristano, sarebbe in qualche guisa renderci partecipi della sua inverecondia e delle sue mattie. Perciò lo invitiamo ad assumere quel contegno tranquillo che rende possibile la discussione, quell' aria franca, sincera

ed urbana che incoraggia l'avversario, ed a deporre le minacce infantili e lo stile convulso. Ci provi una volta il *Popolo* che non siamo troppo esigenti se pretendiamo da lui un po' di educazione e di pacatezza. Finchè esso supererà la propria insipienza con la selvatica intolleranza, noi ci limiteremo a deplorare, ed a riflettere sul carattere dei rappresentanti di una istituzione che agonizza. Badi bene il *Popolo* che parliamo della sua Chiesa, e non di quella di Cristo.

Documenti Governativi

IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visto l'Art. 12 del R. Decreto del 31 Ottobre 1871 N. 518;

Visto il Decreto Ministeriale del 2 Marzo 1872 che stabilisce le modalità e i programmi degli esami prescitti col sudd. R. Decreto;

Determina

Sono aperti gli esami di promozione agli impieghi di Segretario e di Ragioniere nel Ministero, nella Direzione Generale del Debito Pubblico e nelle Intendenze di Finanza.

Gli esami di Segretario saranno dati a cominciare dal di 1° Aprile prossimo venturo nelle dieci città indicate nell'Art. 11° del Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872.

A cominciare dal di 15 di detto mese di Aprile avranno luogo nelle medesime sedi gli esami di Ragioniere.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione ai concorsi con le dichiarazioni e i documenti richiesti dagli Articoli 2 4 e 5 del Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872, almeno un mese prima del giorno fissato per gli esami che essi intendono di subire.

Roma addì 20 Gennaio 1874.

Il Ministro
Firmato: — M. MINGHETTI.

IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visto l'art. 12 del R. Decreto 1871 N. 518 concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il Decreto Ministeriale del 2 Marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti;

Determina quanto segue:

Il di venti del mese di Marzo 1874 e giorni successivi saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci Capoluoghi di provincia indicati nell'Art. 2° del precitato Decreto Ministeriale e nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze, Segretariato Generale, o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 20 Febbrajo prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti aver l'aspirante raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassi quella dei 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto Tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal Sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato o presso Società, o Case industriali e Commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il Domicilio dell'Aspirante ed in quale delle città fissate egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 20 Gennaio 1874.

Il Ministro
Firmato: M. MINGHETTI.

IL PAESE D'ATCIN

Il giornale tedesco *L' Imi-Neuvem-Reick* pubblica dei dettagli interessanti intorno al paese d'Atcin, teatro attuale della guerra fra gli olandesi e gl'indigeni.

Quel paese, dice il giornale, forma la parte nord-ovest di Sumatra. Copre una superficie di 800 miglia geografiche, e contiene 2 milioni di abitanti appartenenti alla razza malese. Gli Atcinesi sono alti di statura, robusti di costituzione e di un temperamento violento, comunque siano molto più intelligenti ed abili in confronto della maggior parte degli altri abitanti dell'isola.

Sono per la maggior parte Maomettani. La loro capitale contiene circa 8,600 case, e 36,000 abitanti, il suolo è generalmente montuoso, ma eccessivamente fertile: il pepe, il caffè, il cotone, il tabacco, e le piante leguminose vi vegetano facilmente e producono degli abbondanti ricolti. L'oro e le pietre preziose vi si trovano, in grande abbondanza.

Comunque una parte di Sumatra trovisi situata sotto l'equatore, il clima vi è moderatissimo, ed è cosa rara che la temperatura vi oltrepassi i 24 gradi di Réaumur, sebbene sulla cima dei suoi monti, alti 12 mila piedi, non geli mai nè vi cada mai neve.

Nelle regioni montuose l'aria è salubre ma non così nella pianura e sulle coste marittime.

Gli animali selvatici abbondano nel paese. Vi si trovano l'elefante, la tigre, il bufalo, il rinoceronte e l'orangoutan. Quest'ultimo non è mai ucciso dagli Atcinesi, i quali credono che esso riceve l'anima dei loro antenati.

Fra gli alleati degli Atcinesi annoveransi i Battas, popolo cannibale, ai quali si attribuisce la precauzione di portare con loro, quando partono per andare in guerra, il sale ed il sugo di limone, onde maggiormente pregustare e godere la carne dei loro nemici, che essi mangiano dopo averli uccisi.

Notizie Italiane

ROMA. — S. M. il Re sarà di ritorno in Roma sabato prossimo o domenica.

Domenica avrà luogo al Quirinale il pranzo di gala al quale saranno invitate le Presidenze, le deputazioni del Senato e della Camera che si recarono a rendere gli auguri al Re in occasione del primo dell'anno.

— L'ambasciatore inglese in Turchia, sir Enrico Elliot, è stato al palazzo della Consulta a far visita al ministro degli affari esteri. È arrivato a Roma il padre Giacinto Loyson; è alloggiato all'Hôtel d'Oriente.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Crediamo opportuno di rettificare alcune notizie state sparse in qualche giornale rispetto all'incidente sorto pel discorso del principe di Bismark, in cui è stato tratto in iscena il gen. La Marmora.

Giunto in Roma quel discorso, l'onorevole Nicotera aveva presentata in proposito sul banco della presidenza della Camera una domanda d'interrogazione al ministro degli affari esteri. Però egli stesso, senza l'intervento nè di amici politici nè di altri, non ha insistito presso il presidente perchè ne sia data immediata lettura riserbandosi solo il diritto di svolgerla, nel caso da altri si cercasse di suscitare questa quistione nella Camera.

Quanto al generale La Marmora chiunque comprende che non poteva nè doveva rimanere indifferente alla taccia che gli fu data. Però le notizie corse rispetto alle sue risoluzioni non sono esatte.

L'illustre generale ha voluto sentire il parere di alcuni suoi amici ed è per soddisfare al suo desiderio che l'onorevole Boncompagni si è recato a Firenze.

Credesi ch'egli si limiterà a pubblicare una dichiarazione per rivendicare l'esattezza dei suoi asserti e deporrà presso un notaio di Roma le lettere originali del generale Govone perchè ciascuno possa verificare se le ha falsificate o inventate.

TORINO. — Il ministero della marina sta trattando collo stabilimento metallurgico di Piombino, *La Perseveranza* per ordinare la costruzione di una vistosa quantità di lamiere in ferro che dovrebbe servire per le due corazzate che sono in costruzione.

CUNEO. — La notizia sparsa che il governo francese fosse contrario a tale linea è priva affatto di fondamento.

Il barone Mario de Vautheleret, andato ora a Cuneo, a nome della Società dei capitalisti, che rappresenta, chiede un sussidio di 11 milioni al governo, alle tre provincie Torino, Cuneo e Porto Maurizio e comuni interessati dell'alto Piemonte, della contea di Nizza e del dipartimento del Varo.

Ottenuta tale somma darà subito principio ai lavori per la costruzione della ferrovia.

FIRENZE. — Arrivava ieri sera in Firenze il barone Uxkull, ministro di Russia presso la nostra Corte.

MILANO — Il maestro Giuseppe Verdi si recò a visitare il nostro Sindaco, col quale prese i preliminari concerti per la esecuzione della gran messa da *Requiem* che l'illustre maestro sta scrivendo per l'anniversario della morte di Alessandro Manzoni (22 maggio).

Il Sindaco, nell'accomiatarlo, lo accompagnò a visitare la gran sala del Consiglio.

Il maestro Verdi si recò in seguito a visitare alcune chiese, per scegliere la più opportuna all'esecuzione della sua messa.

— Una corrispondenza da Genova al *Secolo* di Milano riferisce la voce che il barone Podestà possa venire nominato prefetto di Cagliari.

PADOVA. — Mercoledì alle ore 3 pom. i giurati della Corte d'assise di Padova, nella causa per « infanticidio » contro Bezzan Angela, già confessa del reato, pronunciarono *verdetto di assoluzione*.

L'accusata venne posta immediatamente in libertà.

NAPOLI. — La *Gazzetta di Napoli* annunzia che sono partiti 610 emigranti di cui 250 delle provincie meridionali per l'America a bordo della *Piccardia*.

Notizie Estere

FRANCIA — È stata, nel seno dell'Assemblea di Versailles, il 24 corrente nominata la Commissione per esaminare la Convenzione del Governo col mandatario (signor Rouher) dell'antica Lista civile. Dei 15 commissarii 8 sono sfavorevoli alla Convenzione, 7 sono in favore; ma varii di questi sette, mentre sono partigiani del pagamento, si dichiarano opposti acciò siano restituiti alla imperatrice gli oggetti d'arte che debbono rimanere nei musei francesi.

— La ricostruzione della colonna Vendôme è giunta al terzo della sua altezza. La serie dei bassirilievi, che si svolge intorno al fusto, ha raggiunto il suo settimo giro, e, in tutto ve n'ha ventidue.

GERMANIA — Mentre Bismark lotta con successo all'estero gli sorgono contro degli avversari in Germania, fra i quali primeggia la Baviera dominata da stolti ed antinazionali sentimenti particolaristi. La Camera bavarese non vuole saperne di sopprimere le proprie rappresentanze all'estero. Tale voto è una protesta indiretta contro l'unità germanica che la Prussia sperò poter stabilire con un metodo differente da quello che servì all'unificazione d'Italia.

AUSTRIA — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* di Vienna che il Ministro austriaco dell'interno, con decreto del 10 gennaio, ha proibito per l'impero austriaco il giornale italiano il *Diritto*.

SPAGNA — Le notizie di Spagna forniscono interessanti particolari sulle operazioni dei carlisti. Poco mancò che quattrocento di questi non s'impadronissero di Santander, la quale non deve la sua salvezza che alle nuove truppe giunte coi vapori spediti in tutta fretta da Santona.

BELGIO — Le ultime notizie dipingono talmente serio lo stato delle cose, da far sperare la caduta del gabinetto gesuitico che si trova ivi al potere. L'intervento germanico sarebbe da biasimarsi se lo stesso avvenisse in oggetti del tutto interni, ma l'azione e cospirazione clero-gesuitica interessa l'Europa intera, la quale deve essere grata alla Germania di procedere coll'energia che manca agli altri stati quanto essa, se non più, interessati nella questione.

INGHILTERRA — Abbiamo sott'occhio il testo della circolare indirizzata da Gladstone a' suoi elettori di Greenwich. La estensione del documento ci toglie di riportarlo per disteso nel nostro foglio; basterà un sunto a farlo conoscere ed apprezzare ai lettori nostri.

Gladstone espone anzitutto a' suoi committenti, le ragioni che lo determinarono a sciogliere il Parlamento: indi espone il suo completo programma di governo: promette la modificazione della legge sull'insegnamento primario; una riforma delle leggi sulle vendite degli stabili; alcune modificazioni alla legge che risguarda le mutue attinenze fra padroni ed operai. Fa sperare, in un prossimo avvenire, di poter estendere i privilegi elettorali alle contee, allargando così il numero degli elettori. Passa poi a trattare la questione finanziaria, e certo deve procacciare a Gladstone ed al suo partito buon numero di voti la certezza che, continuando il ministro a reggere le finanze dello Stato, si potrà cogli annuali risparmi diminuire l'imposta sulla rendita e togliere alcune tasse su certi articoli di consumo.

I fogli di Londra danno alla dichiarazioni di Gladstone una straordinaria importanza e il *Times* l'approva altamente.

— Il telegrafo poi ci ha già comunicato il sunto della circolare che il signor Disraeli, l'avversario di Gladstone, indirizzò a' suoi elettori.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Prosegue il maggior sostegno nei Formenti senza però avanzamento nei prezzi. Poche transazioni ebbero luogo pel consumo dalle L. 41 a 42 il quintale, con pretese maggiori dal lato dei possessori.

Formentoni ricercatissimi sulle L. 30, prezzo già stato praticato.

Canape. — L' andamento di questo articolo ha ancora peggiorato, avendo il ribasso fatto nuovi progressi. Dall' Estero mancano del tutto le domande, per cui i compratori se ne stanno assai riservati. Le pochissime contrattazioni che ebbero luogo si aggirarono dai 70 ai 71 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0	69 70
Prestito Nazionale	66 50
Detto Stallonato	62 50
Azioni Banca Nazionale nuove . .	2135
Pezzi da 20 franchi	23 35
Londra 3 mesi	29 25
Francoforte	246 50
Francia a vista	116 70

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di jeri il Consiglio terminò la votazione del Bilancio Preventivo 1874.

Per le diverse modificazioni portate dal Consiglio alle proposte della Giunta, non ci è dato ancora di saperne le risultanze finali che comunicheremo quanto prima ai lettori.

Domani ancora, avrà luogo seduta per la trattazione di pochi oggetti tuttora inevasi.

Accademia filarmonico-drammatica. — Questa sera alle ore 8 pomeridiane avrà luogo un trattenimento drammatico. Si rappresenterà il dramma in 3 atti di David Chiossone: *La Sorella del cieco*. Agiranno le signorine: Albina Viola, ed Adelina Zuffi, ed i signori: Ciro Calabresi, Alessandro Grossi, Francesco Valenti, Lodovico Pagliarini, Andrea Mari, Guirino Caretti.

Società delle Operaie. — Domenica 25 corr. fu tenuta l' Assemblea Generale annua. Il rapporto morale della Società letto dal Presidente addimostrò come si mantengano mai sempre vive la concordia e la fratellanza fra le socie, come la Direzione, non potendo impartire una regolare istruzione, abbia però presi opportuni concerti colle Ispettrici delle scuole Comunali perchè si assegni un premio a quelle Socie che conducono alla scuola le proprie figliuole.

Dal resoconto di cassa del 1873 evinse che l'entrata pel detto anno fu di L. 3098. 72, la spesa di L. 2544, compreso in questa L. 1751 per sussidi alle socie inferme, per cui si ebbe un'avanzo netto di L. 554. 72.

Procedutosi al rimpiazzo delle cariche vacanti riuscirono elette a Vice-Direttrice la signora Gelodi Beatrice, a Consigliere Silvestri Elisabetta, Munari Maria, Rossi Annunziata, Vallini Anna; a Sorvegliatrici Bulzacchi Laudomia, Canella Luigia, Cesari Assunta, Bergonzoni Rosa; a Provveditrici Martinelli Maria, Veronesi Ernesta, Baruzzi Maria, Chendi Maria.

Alla Gazzetta dell' Emilia. — Ameno davvero il corrispondente P. della nostra consorella! Nella sua cicalata, per fortuna più breve delle solite, inserita nel numero di mercoledì scorso leggonsi le seguenti parole dirette patentemente al nostro indirizzo: « *Che se a certi giornalisti non piacesse il mio stile sappiano essi (ove non abbiano peranche potuto capirlo) che io me ne infischio degli scrittorelli che puzzano di scuola ed hanno ancora i denti di latte.* (sic) »

Adesso almeno si capisce chiaramente per qual ragione il sig. P. è rimasto un vero P...ecorone: — dalla scuola, secondo lui, emana *puzzo*. — Lasci in pace il sig. P. i nostri denti di latte, tanto duri da masticare tutto fuorchè la sua prosa, e pensi egli piuttosto a mettere........ quelli del giudizio, chè invero ne sarebbe ora.

La *Gazzetta dell' Emilia* poi, che oltre ad essere molto diffusa, è altresì uno degli organi più autorevoli della nostra regione, dovrebbe cercare di avere da Ferrara corrispondenze interessanti, utili, e non come quelle del sig. P. stampate sulla nostra cronaca della settimana antecedente, o con notizie inesatte che è poi costretto di rettificare, o con sfoghi di mal represso rancore.

Stia certa la *Gazzetta* che le sue corrispondenze quali quelle del sig. P. non interesseranno mai i suoi numerosi lettori. Tutto al più verranno lette a Ferrara a cui nuociono, ed arrecheranno svariati effetti, di noia, d' ilarità, o di dispetto.

Agli amatori di musica. — La Casa Ricordi con saggio pensiero da ora principio ad una nuova categoria della BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE, colla pubblicazione delle opere più conosciute di celebri autori, veramente complete e scrupolosamente trascritte per solo Pianoforte con molte parole intercalate nella musica al prezzo di CENT. 90.

La prima opera verrà pubblicata alla fine dello spirante mese e sarà *Il Barbiere di Siviglia*. Il deposito e la vendita per Ferrara, è affidata all' Agenzia Pistelli.

Strana morte d' un becchino. — Al Campo Varano a Roma, successe sabato un fatto curioso nella sua tristezza. Un certo Poggi Giovanni di anni 45, seppellitore, mentre era intento a scavare una fossa, colto da improvviso malore, vi cadde dentro rimanendo all' istante cadavere.

Ecco un uomo che si è scavato materialmente con le sue mani, il proprio sepolcro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI Ponti Francesco di Ferrara, di anni 31, pescivendolo, celibe, con Franchini Maria Rosa di Ferrara, di anni 19, nubile.

MORTI — Fano Rubino di Ferrara, di anni 62, trafficante, coniugato (congestione cerebrale) — Pirani Adamantina di Ferrara, di anni 82, vedova di Pesaro Zerò (tisi senile) — Zamboni Lucrezia di Ferrara, di anni 70, vedova di Montagnani Luigi (tabe mesenterica).

Minori agli anni sette — N. 1.

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Frigeri Guelfo di Ferrara, di anni 26, cameriere, celibe, con Capuzzani Luigia di Ferrara, di anni 28, cameriera, nubile — Certo Vincenzo di Napoli, di anni 23, possidente, celibe, con Davia Giulia di Ferrara, di anni 24, nubile — Baccarini Lorenzo di Ferrara, di anni 35, domestico, vedovo, con Lucertoni Elisa di Ancona, di anni 29, nubile — Bellodi Davide di Ferrara, di anni 36, giornaliero, celibe, con Grandi Maria di Ferrara, di anni 32, giornaliera, nubile — Martinengo Giovan Antonio di Monselice, di anni 30, impiegato ferroviario, celibe, con Balboni Clelia di Ferrara, di anni 86, possidente, nubile.

MORTI — Bottoni Maria di Porotto, di anni 24, villica, moglie di Toschi Carlo (tubercolosi polmonare) — Callegari Angelo di Ferrara, di anni 60, facchino, celibe (tisi da catarro cronico intestinale) — Zavatti Rosa di Ferrara, di anni 83, vedova di Andreoli Giovanni (catarro intestinale).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Copenaghen* 28. — Il Folkesting approvò con 57 voti contro 31 un voto di sfiducia contro il ministero, che durante la discussione dichiarò però che il voto non avrà alcun seguito pratico.

Londra 28. — Gladstone nel suo discorso agli elettori di Greenwich disse che avendo Disraeli ricusato d' accettare il potere, non aveva altra alternativa che di sciogliere il Parlamento, poichè la maggioranza ministeriale era diminuita.

Rispondendo ai rimproveri di Disraeli, dichiarò che la legislazione interna, merita maggiore attenzione del Parlamento che la politica estera.

Ricordò la dichiarazione di Disraeli al Parlamento nel principio della guerra franco-prussiana, che l' Inghilterra, essendo obbligata da trattati a garantire alla Prussia il possesso delle provincie sassoni, doveva mantenere l' attitudine della neutralità armata.

Soggiunse che il paese non avrebbe approvato questa attitudine perchè piena di pericoli.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	28	29
Rendita italiana . .	67 30	67 33
Oro	23 36 c.	23 34 c.
Londra (3 mesi) . .	29 23	29 23 »
Francia (a vista) . .	117 75 »	116 75 »
Prestito nazionale . .	66 — »	67 —
Obblig. Regia Tabacchi	— — »	— —
Azioni » »	859 — fm	860 —
Azioni Banca Nazionale	2130 — »	2142 — fm
Azioni Meridionali .	427 —	428 —
Obbligazioni » .	215 —	215 —
Buoni. » .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . .	1622 — fm	1618 — »
Credito mobiliare . .	853 — »	849 50 »
Italo Germaniche . .	300 —	290 — »
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	28	29
Nuovo Prestito . . .	93 30	93 30
Rendita francese 5 0|0	93 30	93 30
» » 3 0|0	58 17	58 17
» italiana 5 0|0	59 60	59 60
Ferrovie Lob. Venete	357 —	357 —
Banca di Francia . .	4100 —	4100 —
Obbligazioni . . .	63 75	— —
Ferrovie Romane . .	— —	63 75
Obbligazioni . . .	166 —	166 —
» Ferr. V. E. 1863	176 —	176 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 1|2	14 1|2
Obbligaz. Regia Tabac.	473 —	473 —
Azioni »	758 —	758 —
Londra a vista . . .	25 24 5	25 24 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 06	92 06

Vienna 28. — Rendita austriaca 74 65 — in carta 69 70 — Cambio su Londra 113 30 — Napoleoni 9 04

Berlino 28. — Rendita italiana 59 3|8 — Credito Mobiliare 142 1|2

Londra 28. — Consolidato inglese 92 1|8 — Rendita italiana 59 —

Pubblicazioni

LA MONOGRAFIA DELLA CANEPA e le norme le più semplici e sicure per garantire l' uva nella zolfatura delle viti

del cav. ing. DOMENICO BARBANTINI

Si vendono riunite in un opuscolo

A beneficio delle CUCINE ECONOMICHE **al prezzo di L. 1.**

Le norme, separate, per garantir l'uva C. 40.

Dirigersi all' Emporio *Pistelli*. Corso Giovecca.

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

Agli amatori di musica

Il sottoscritto tiene un deposito di Musica per ballo, tutta scelta e nuovissima di rinomati autori quali sarebbero i maestri Strauss o dall' Argine.

Chiunque crederà onorarlo di comandi troverà tutta la modicità nei prezzi. Recapito strada S. Paolo Vicolo del Ragno N.° 16. *Filippo Guidi*

Inserzioni a pagamento

)I(

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 28 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n.° 49,812. — Mad. Maria Joly di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 36,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* od in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Fantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

VERA TELA ALL' ARNICA

Farmacia GALLEANI, *Milano, via Meravigli, 24.*

Approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che i dolori alle reni vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1 e la farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale L. 1 20.

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4. 80.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola, franche L. 5. 20.

Pillole Bronchiali sedative del prof. Pignacca, le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1. 50, franco L. 1. 70.

Zuccherini per la tosse di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione L. 1. 50. Franchi L. 1. 70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 42

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D' OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' in-

grosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

a-A gire G in mo-D do parti-U colare, co-A me valevole ed energico pre-D servativo control l' alterazione rugosa della pelle.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di

PREZZO N R per ogni bottiglia E centesimi 80 E

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 9

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,209 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
La deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarie. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIOBATTISTA CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute. VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduto in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri dei disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1\|4 di chil. fr. 2 50; 1\|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1\|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1\|2 chil. fr. 4 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Du Barry e Comp., Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano*.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cafagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.